



Ministero dell' Istruzione



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22
ANIC81600P
CITTADELLA - MARGHERITA HACK

1. CONTESTO E RISORSE

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.9
	Nord ovest			6.5
		Liguria		9.6
			GENOVA	9.9
			IMPERIA	13.5
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	5.6
		Lombardia		5.6
			BERGAMO	3.5
			BRESCIA	4.7
			COMO	6.4
			CREMONA	5
			LECCO	5.3
			LODI	7.1
			MONZA E DELLA BRIANZA	6.9
			MILANO	5.8
			MANTOVA	6.3
			PAVIA	6.6
			SONDRIO	5.3
			VARESE	5.3
		Piemonte		7.6
			ALESSANDRIA	9.1
			ASTI	5.5
			BIELLA	8
			CUNEO	4.8
			NOVARA	7.9
			TORINO	8.3
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	5.8
			VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			5.4
		Emilia-Romagna		5.5
			BOLOGNA	4.4
			FORLI' CESENA	5.5
			FERRARA	8.6
			MODENA	6.5
			PIACENZA	5.7
			PARMA	4.8
			RAVENNA	4.5
			REGGIO EMILIA	4
			RIMINI	8
		Friuli-Venezia Giulia		6.1
			GORIZIA	7.6
			PORDENONE	4.5
			TRIESTE	5.7
			UDINE	6.8
		Trentino Alto Adige		3.9
			BOLZANO	2.9
			TRENTO	5
		Veneto		5.6
			BELLUNO	3.9
			PADOVA	5.6
			ROVIGO	8.1
			TREVISO	7
			VENEZIA	6.1
			VICENZA	4.6
			VERONA	4.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.6
		Lazio		9.9
			FROSINONE	14.2
			LATINA	13.5
			RIETI	10.3
			ROMA	9
			VITERBO	10
		Marche		8.6
			ANCONA	11
			ASCOLI PICENO	10.3
			FERMO	5.7
			MACERATA	7.5
			PESARO URBINO	6.7
		Toscana		6.7
			AREZZO	7.4
			FIRENZE	6.1
			GROSSETO	7
			LIVORNO	5.8
			LUCCA	7.8
			MASSA-CARRARA	7
			PISA	6
			PRATO	6.2
			PISTOIA	8.4
			SIENA	7
		Umbria		8.4
			PERUGIA	7.8
			TERNI	10.4
	Sud e Isole			17.5
		Abruzzo		11.2
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	13.5
			PESCARA	12
			TERAMO	9.2
		Basilicata		10.7
			MATERA	10.5
			POTENZA	10.9
		Campania		20
			AVELLINO	14.5
			BENEVENTO	10.5
			CASERTA	18.3
			NAPOLI	23.2
			SALERNO	17.1
		Calabria		21
			COSENZA	21.4
			CATANZARO	20.6
			CROTONE	28.8
			REGGIO CALABRIA	18.8
			VIBO VALENTIA	17.6
		Molise		12.1
			CAMPOBASSO	11.8
			ISERNIA	13.1
		Puglia		14.8
			BARI	11.8
			BRINDISI	11.8
			BARLETTA	14.1
			FOGGIA	20.7
			LECCE	17.4
			TARANTO	15.3
		Sardegna		14.7
			CAGLIARI	15.8
			NUORO	11.3

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17
			SASSARI	13.4
			SUD SARDEGNA	16
		Sicilia		20
			AGRIGENTO	23.5
			CALTANISSETTA	18.2
			CATANIA	16.1
			ENNA	23.6
			MESSINA	25.9
			PALERMO	19
			RAGUSA	16.5
			SIRACUSA	24.1
			TRAPANI	17.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.8
	Nord ovest			11.1
		Liguria		9.6
			GENOVA	9.1
			IMPERIA	12.5
			LA SPEZIA	9.5
			SAVONA	8.7
		Lombardia		11.9
			BERGAMO	10.9
			BRESCIA	12.4
			COMO	8.3
			CREMONA	12
			LECCO	8.3
			LODI	12.3
			MONZA E DELLA BRIANZA	9.1
			MILANO	14.8
			MANTOVA	13
			PAVIA	11.8
			SONDRIO	5.6
			VARESE	8.6
		Piemonte		9.8
			ALESSANDRIA	11.1
			ASTI	11.5
			BIELLA	5.7
			CUNEO	10.5
			NOVARA	10.7
			TORINO	9.8
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.5
			VERCELLI	8.4
		Valle D'Aosta		6.5
			AOSTA	6.5
	Nord est			10.9
		Emilia-Romagna		12.5
			BOLOGNA	12.1
			FORLI' CESENA	11.1
			FERRARA	9.8
			MODENA	13.5
			PIACENZA	14.9
			PARMA	14.6
			RAVENNA	12.3
			REGGIO EMILIA	12.5
			RIMINI	11.2
		Friuli-Venezia Giulia		9.2
			GORIZIA	10.8
			PORDENONE	10.6
			TRIESTE	9.9
			UDINE	7.6
		Trentino Alto Adige		9.1
			BOLZANO	9.5
			TRENTO	8.8
		Veneto		10.3
			BELLUNO	6.1
			PADOVA	10.4
			ROVIGO	7.9
			TREVISO	10.4
			VENEZIA	10.4
			VICENZA	9.6
			VERONA	12

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
	Centro			11.1
		Lazio		11.6
			FROSINONE	5.4
			LATINA	9.5
			RIETI	8.8
			ROMA	12.8
			VITERBO	10.2
		Marche		8.9
			ANCONA	9.2
			ASCOLI PICENO	6.9
			FERMO	10.7
			MACERATA	9.7
			PESARO URBINO	8.2
		Toscana		11.3
			AREZZO	11.1
			FIRENZE	13.1
			GROSSETO	10.6
			LIVORNO	8.4
			LUCCA	8.3
			MASSA- CARRARA	7.7
			PISA	10.2
			PRATO	19.1
			PISTOIA	10.1
			SIENA	11.4
		Umbria		11.2
			PERUGIA	11.4
			TERNI	10.6
	Sud e Isole			4.6
		Abruzzo		6.7
			L'AQUILA	8.4
			CHIETI	5.6
			PESCARA	5.5
			TERAMO	7.8
		Basilicata		4.1
			MATERA	5.6
			POTENZA	3.3
		Campania		4.6
			AVELLINO	3.3
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5.4
			NAPOLI	4.4
			SALERNO	5.2
		Calabria		5.6
			COSENZA	5.3
			CATANZARO	5.4
			CROTONE	6.6
			REGGIO CALABRIA	6
			VIBO VALENTIA	5.1
		Molise		4.3
			CAMPOBASSO	4.3
			ISERNIA	4.3
		Puglia		3.5
			BARI	3.4
			BRINDISI	3.1
			BARLETTA	2.9
			FOGGIA	5.2
			LECCE	3.4
			TARANTO	2.5
		Sardegna		3.4
			CAGLIARI	4
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2020 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2
			SASSARI	4.8
			SUD SARDEGNA	1.7
		Sicilia		4
			AGRIGENTO	3.6
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.4
			ENNA	2.5
			MESSINA	4.7
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	9.7
			SIRACUSA	4.1
			TRAPANI	5

Opportunità	Vincoli
<p>La Scuola è ubicata nel centro del capoluogo dove sono presenti molti servizi ed è collocata in un bacino nel quale insistono numerose scuole di ordine superiore. Le specifiche vocazioni del territorio fanno registrare un basso tasso di disoccupazione. Il tasso di immigrazione se riferito alle regioni centro-settentrionali risulta basso, mentre è alto rispetto alle regioni meridionali. Gli Enti locali partecipano attivamente alle finalità educative e di istruzione, sostenendo la scuola attraverso progetti di integrazione e inclusione, sostenibilità ambientale, sicurezza.</p>	<p>Nonostante l'intervento dell'Ente locale, le risorse economiche trasferite alla Scuola risultano non pienamente adeguate per soddisfare appieno le priorità e gli obiettivi prefissati.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola ANIC81600P	Riferimento Provinciale ANCONA	Riferimento Regionale MARCHE	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	5	6,7	6,7	5,1

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % ANIC81600P	Riferimento Provinciale % ANCONA	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	80,0	43,3	44,0	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	95,6	94,8	92,7

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % ANIC81600P	Riferimento Provinciale % ANCONA	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	40.0	70,3	65,7	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100.0	77,3	69,5	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere sensoriali (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0.0	4,1	5,1	4,9

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto partecipa con un'attiva progettualità all'accesso alle risorse e finanziamenti pubblici derivanti da PON (2014-2020), POR, bandi MIUR, Regione e a finanziamenti privati (Fondazione Cariverona,). L'Istituto conta inoltre sul contributo volontario delle famiglie ed organizza autonomamente attività ed eventi culturali a supporto ed integrazione per reperire ulteriori risorse. Il livello di sicurezza degli edifici scolastici è buono; molto elevata risulta essere la percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne e porte antipanico, In tutti gli edifici sono presenti servizi igienici per disabili. Nella Scuola sono presenti spazi di apprendimento destinati alla Biblioteca scolastica innovativa nella Secondaria. Le scuole dell'Istituto sono dotate di spazi aumentati dalla tecnologia, a seguito di bandi MIUR e finanziamenti PON. In itinere è il progetto esecutivo di ristrutturazione del cortile della Secondaria con destinazione TeAtrio. E' stata implementata la rete Wi-fi in tutto l'istituto, anche in relazione all'emergenza sanitaria che ha richiesto l'incremento della connettività per un uso maggiore e capillare dei dispositivi digitali. In tutte le aule dell'Istituto sono presenti LIM, arredi scolastici innovativi, finanziati con fondi PON e Fondazione Cariverona, e sedute innovative implementate nella scuola Secondaria di I grado dal MI a seguito dell'emergenza Covid.</p>	<p>In alcuni edifici non sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche. In tutti gli edifici non sono presenti elementi di superamento delle barriere sensoriali (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi. Una Scuola dell'infanzia, per problemi strutturali, è temporaneamente ospitata nel plesso di scuola primaria Faiani, la cui collocazione comporta qualche sofferenza nella condivisione di spazi. La collocazione delle scuole primarie non è baricentrica rispetto al bacino di utenza, in particolare la Scuola Primaria Antognini, trasferita dalla sede originaria per motivi strutturali, ora collocata in altro bacino centrale, pur non distante dalla collocazione originaria, raccoglie un bacino eterogeneo. La viabilità talvolta complessa è difficoltosa in alcuni plessi, non incide negativamente sulle iscrizioni. In conseguenza dell'emergenza sanitaria si è reso necessario riorganizzare gli spazi della didattica, con penalizzazione per l'utilizzo dei laboratori. Gli ambienti di apprendimento per la didattica sono stati ripensati in un'ottica innovativa.</p>

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*								
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ANCONA	64	89,0	1	1,0	7	10,0	-	0,0
MARCHE	209	89,0	3	1,0	22	9,0	-	0,0
ITALIA	7.375	89,0	143	2,0	730	9,0	9	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola ANIC81600P	Riferimento Provinciale % ANCONA	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,7	1,3
Da più di 1 a 3 anni		9,5	9,2	4,8
Da più di 3 a 5 anni		7,1	10,6	24,5
Più di 5 anni	X	83,3	79,4	69,4

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:ANIC81600P - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		
	N°	%	N°	%	TOTALE
ANIC81600P	96	61,9	59	38,1	100,0
- Benchmark*					
ANCONA	6.498	67,4	3.147	32,6	100,0
MARCHE	21.345	71,2	8.620	28,8	100,0
ITALIA	778.299	73,7	278.178	26,3	100,0

1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:ANIC81600P - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2020-2021 - Fonte sistema informativo del MI									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
ANIC81600P	7	8,2	19	22,4	23	27,1	36	42,4	100,0
- Benchmark*									
ANCONA	223	3,8	1.256	21,6	2.144	36,8	2.201	37,8	100,0
MARCHE	672	3,5	4.036	21,2	7.065	37,1	7.275	38,2	100,0
ITALIA	16.484	2,4	127.194	18,2	254.541	36,5	299.308	42,9	100,0

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola ANIC81600P	Riferimento Provinciale ANCONA	Riferimento Regionale MARCHE	Riferimento Nazionale

	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	3	8,1	9,8	9,4	8,4
Da più di 1 a 3 anni	1	2,7	14,9	13,8	13,6
Da più di 3 a 5 anni	7	18,9	15,2	11,9	10,1
Più di 5 anni	26	70,3	60,1	64,9	68,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola ANIC81600P		Riferimento Provinciale ANCONA	Riferimento Regionale MARCHE	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	1	4,5	9,8	10,0	10,0
Da più di 1 a 3 anni	6	27,3	16,9	16,3	16,7
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	12,0	11,2	11,7
Più di 5 anni	15	68,2	61,3	62,5	61,3

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola ANIC81600P		Riferimento Provinciale ANCONA	Riferimento Regionale MARCHE	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	15,5	11,3	15,5
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	27,6	17,0	12,7
Da più di 3 a 5 anni	1	25,0	6,5	6,5	8,3
Più di 5 anni	3	75,0	50,4	65,2	63,4

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola ANIC81600P		Riferimento Provinciale ANCONA	Riferimento Regionale MARCHE	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	15,1	10,5	9,9
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	8,3	9,3	10,0
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	5,3	6,9	7,4
Più di 5 anni	16	100,0	71,4	73,3	72,7

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola ANIC81600P		Riferimento Provinciale ANCONA	Riferimento Regionale MARCHE	Riferimento Nazionale
--	------------------------------------	--	--------------------------------	------------------------------	-----------------------

	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		8,3	8,3	9,5
Da più di 1 a 3 anni	0		83,3	33,3	14,1
Da più di 3 a 5 anni	0		0,0	11,1	7,7
Più di 5 anni	0		8,3	47,2	68,8

Opportunità	Vincoli
<p>La percentuale di docenti presenti ha un'età media al di sotto dei 35 anni. Il personale di sostegno a tempo indeterminato ha un'età che si colloca nella fascia media, quello a tempo determinato risulta essere più giovane. Le eterogenee competenze professionali dei docenti di sostegno immessi in ruolo hanno richiesto la necessità di tutoring da parte di docenti esperti per meglio integrarsi nel contesto scolastico, in ordine all'innovazione metodologico- didattica e tecnologica. La percentuale degli insegnanti con aggiunta di titoli richiesti oltre a quelli consentiti per l'insegnamento si colloca nella media regionale secondo le rilevazioni della Rete Au.mi.re. sebbene in diversi casi, competenze esperte hanno determinato la rinuncia del ruolo a vantaggio di altre occupazioni. Un nuovo Dirigente Scolastico si è stabilmente insediato nell'a.s. 2019-2020 a seguito di quiescenza del precedente. Il nuovo DSGA ha assunto il ruolo il 1° settembre 2020 su posto vacante VA BENE? Le risorse professionali sono state implementate nel corrente anno scolastico in funzione dell'emergenza sanitaria da Covid-19 nella seguente misura: DOCENTI SCUOLA INFANZIA n. 3 unità docenti SCUOLA PRIMARIA n. 2 unità docenti e n.12 ore PERSONALE ATA ASSISTENTE AMM.VO n. 12 ore COLLABORATORE SCOLASTICO n. 4 unità e n.18 ore</p>	<p>Nell'Istituto il numero dei docenti con contratto a tempo indeterminato è diminuito negli ultimi due anni, particolarmente nell'anno in corso. Punto di debolezza emerso è la bassa percentuale di docenti di ruolo i cui posti rimasti vacanti sia per quiescenza che per trasferimento al segmento di scuola superiore, non sono stati ricoperti da incarichi a tempo indeterminato.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MI										
	Anno scolastico 2018/19					Anno scolastico 2019/20				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ANIC81600P	100,0	97,8	98,9	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
ANCONA	99,6	99,8	99,7	99,8	99,8	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
MARCHE	99,4	99,8	99,7	99,8	99,8	99,6	99,7	99,4	99,6	99,6
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	98,2	98,1	98,2	98,2	98,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI				
	Anno scolastico 2018/19		Anno scolastico 2019/20	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
ANIC81600P	99,2	96,9	100,0	100,0
- Benchmark*				
ANCONA	98,3	97,7	100,0	100,0
MARCHE	98,2	98,3	99,9	99,8
Italia	97,9	98,0	98,5	98,5

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MI												
	Anno scolastico 2018/19						Anno scolastico 2019/20					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
ANIC81600P	10,9	20,8	31,7	26,7	4,0	5,9	14,1	23,2	32,3	24,2	1,0	5,1
- Benchmark*												
ANCONA	18,0	29,0	25,7	18,9	4,5	4,0	16,0	27,0	27,4	18,6	6,6	4,5
MARCHE	20,1	29,1	25,1	17,3	4,3	4,2	17,7	27,2	25,9	17,9	6,6	4,6
ITALIA	20,8	28,0	24,2	17,2	5,6	4,2	17,6	26,4	25,2	17,9	7,9	4,9

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
ANIC81600P	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
ANCONA	0,1	0,0	0,0
MARCHE	0,1	0,0	0,0
Italia	0,2	0,1	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
ANIC81600P	1,7	2,3	3,1
- Benchmark*			
ANCONA	1,1	0,9	0,8
MARCHE	1,1	0,9	0,8
Italia	1,2	1,1	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2019/20 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
ANIC81600P	0,0	0,8	0,0
- Benchmark*			
ANCONA	1,8	1,8	1,3
MARCHE	1,9	1,5	1,5
Italia	1,7	1,6	1,3

Punti di forza

Punti di debolezza

<p>Gli studenti non ammessi risultano allineati ai percorsi di studi per effetto delle disposizioni ministeriali, O.M. 16 maggio 2020 n.11. Nell'a.s. 2019-2020 la distribuzione degli alunni collocati nelle fasce di voto con livello intermedio 8/9, conseguito all'Esame di Stato è superiore alla media nazionale, regionale e della città. La situazione degli abbandoni e dei trasferimenti in uscita è in linea con la media nazionale, mentre i trasferimenti in entrata sono superiori alla media nazionale, soprattutto in riferimento alle classi seconda e terza della Scuola Secondaria di primo grado.</p>	<p>La media dei 10 all'esame di Stato del I ciclo di istruzione nell'a.s. 2019-20 è risultato inferiore alla media nazionale e regionale e in calo rispetto all'a.s. precedente.</p>
---	--

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 + _____</p>	<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola non registra abbandoni di studenti nel passaggio da un anno all'altro. Accoglie, in un'ottica inclusiva, studenti provenienti da altre scuole nei limiti e nel rispetto consentiti dai parametri di legge. La distribuzione degli studenti collocati per fasce di livello evidenzia una situazione di equilibrio, orientata verso valutazioni medio alte. Tuttavia, nell'a.s. 2019_2020 si è registrato una diminuzione di studenti che hanno riportato 10 in uscita, pur rimanendo in media nazionale la valutazione massima (10 con lode).</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Per effetto dell'emergenza sanitaria da Covid-19le nell'a.s. 2019-20 le prove standardizzate nazionali sono state sospese.</p>	

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Per effetto dell'emergenza sanitaria da Covid-19, nell'a.s. 2019-20 le prove standardizzate nazionali sono state sospese. La valutazione assegnata fa riferimento all'a.s. 2018-19.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola è impegnata su percorsi didattici innovativi che fanno riferimento alle otto competenze chiave europee, monitorate attraverso l'utilizzo di rubriche di valutazione costruite sugli indicatori del curriculum di istituto per competenze e della certificazione di competenze (mod. ministeriale). Le competenze sociali e civiche degli studenti legate ai tre pilastri dell'educazione civica (rispetto di regole organizzative, di ambiente scolastico e bene comune) concorrono anche alla definizione del giudizio del comportamento, per il quale la scuola ha adottato criteri di valutazione comuni. Il livello delle competenze chiave raggiunto dagli studenti alla fine del percorso scolastico risulta alto sul totale dei livelli. La somma dei livelli A e B sono raggiunti dall'80% degli studenti e degli alunni. L'istituto ha elaborato percorsi finalizzati all'acquisizione delle competenze digitali in relazione all'educ. civica, ai documenti naz.li, europei, presenti nel curriculum digitale. Durante l'emergenza sanitaria, nel periodo marzo - giugno la Scuola ha tempestivamente attivato la DAD con attività sincrone attraverso la piattaforma Meet di Google, dimostrando un'efficace capacità di comunicare @ distanza sia da parte dei docenti che degli studenti. I Docenti dell'istituto, formati sulla didattica per competenze hanno elaborato il curriculum verticale per competenze e di Educazione Civica in sede di Dipartimenti e Commissioni, condivisi con altre professionalità.</p>	<p>A causa dell'emergenza sanitaria, molte competenze accertate e monitorate con compiti di realtà in presenza si sono valutate @ distanza, talvolta con limitazioni connesse e limiti, talvolta rendendo maggiormente visibile l'esercizio della competenza dello studente.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

	Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti, pur nel periodo dell'emergenza sanitaria, è elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio, nell'autoregolazione dell'apprendimento, spirito di imprenditorialità e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti in varie discipline di studio, sebbene alcuni studenti abbino risentito della situazione contingente, . La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza strumenti codificati per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di Educazione Civica degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise a livello d'Istituto e non si registrano problematiche comportamentali significative, ma è sempre necessario un'attenta azione di monitoraggio sull'uso degli strumenti e dispositivi digitale da parte degli studenti.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola nonostante l'emergenza sanitaria si è impegnata a promuovere il successo formativo degli studenti garantendo percorsi personalizzati finalizzati alla promozione di competenze spendibili nei successivi percorsi di studio.	Dall'analisi dei dati in nostro possesso, e limitatamente ad essi, non emergono punti di debolezza significativi.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non si registrano episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola ANIC81600P	Riferimento Provinciale % ANCONA	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	86,7	88,2	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	100,0	99,3	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Si	64,4	69,7	70,4
Programmazione per classi parallele	Si	86,7	87,5	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	73,3	66,4	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Si	66,7	69,7	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	95,6	94,1	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	57,8	60,5	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	53,3	58,6	57,9
Altro	No	8,9	6,6	7,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola ANIC81600P	Riferimento Provinciale % ANCONA	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	84,1	85,3	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	100,0	100,0	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Si	63,6	69,2	71,8
Programmazione per classi parallele	Si	61,4	65,7	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	93,2	90,9	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Si	63,6	68,5	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	95,5	92,3	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	56,8	61,5	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Si	54,5	60,1	63,6
Altro	No	6,8	5,6	7,0

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola ANIC81600P	Riferimento Provinciale % ANCONA	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	71,1	78,8	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	66,7	68,9	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	80,0	79,5	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	6,7	9,9	13,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola ANIC81600P	Riferimento Provinciale % ANCONA	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	88,6	91,6	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	68,2	65,7	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	81,8	77,6	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	6,8	5,6	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>CURRICOLO E OFFERTA FORMATIVA A partire dai documenti ministeriali di riferimento, il curricolo di Istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale. La Scuola ha elaborato un curricolo di istituto per competenze chiave in verticale e un curricolo di Educazione Civica digitale in verticale. I docenti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la progettazione della loro attività. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di Istituto e con percorsi prioritari nei quali inserire i progetti. PROGETTAZIONE DIDATTICA I docenti di tutti gli ordini di scuola si incontrano nei Dipartimenti disciplinari per la progettazione didattica e nelle Commissioni di lavoro per una riflessione puntuale sul proprio agito professionale. I docenti di scuola di Infanzia e primaria effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele in tutte le discipline. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avvengono durante gli incontri di dipartimento, nei consigli di classe, interclasse, intersezione. Tutti gli incontri si svolgono on line come stabilito a causa dell'emergenza sanitaria.</p>	<p>PROGETTAZIONE DIDATTICA Le prove strutturate comuni necessitano una attenzione e riflessione puntuale nei gruppi dipartimentali come best practices. Restano uno degli obiettivi del piano di miglioramento. VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI Nella scuola vengono utilizzate prove di valutazione autentiche in modo non ancora sistematico, nonostante l'esistenza delle rubriche di valutazione.</p>

<p>VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI In adempimento alla normativa relativa alla stesura dei PAI la Scuola nel mese di settembre ha organizzato corsi di recupero relativi alle carenze riscontrate nelle valutazioni finali. Tutti gli aspetti del curricolo sono oggetto di valutazione secondo criteri comuni di valutazione per ambiti/discipline. La scuola utilizza prove per classi parallele standardizzate e/o costruite dagli insegnanti in ingresso in itinere e in uscita per tutte le discipline nelle quali sono adottati criteri comuni per la correzione. La scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline attraverso compiti autentici e le attività legate alla progettualità di Istituto che quest'anno è ridotta a causa dell'emergenza sanitaria.</p>	
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: 0 auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo di istituto per competenze, a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che non ancora tutti i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera poco diffusa. I docenti effettuano una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano gli obiettivi e le competenze da raggiungere. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico ed è riferito agli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti.</p>

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola ANIC81600P	Riferimento Provinciale % ANCONA	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
-----------------	---	---	---------------------------------------	--------------------------------

In orario extracurricolare	Si	80,0	75,5	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	86,7	94,0	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	4,4	5,3	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	8,9	18,5	20,6
Non sono previste	No	0,0	0,0	0,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola ANIC81600P	Riferimento Provinciale % ANCONA	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	97,7	95,1	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	84,1	90,9	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	2,3	4,9	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	9,1	18,9	19,9
Non sono previste	No	0,0	0,0	0,2

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola ANIC81600P	Riferimento Provinciale % ANCONA	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	61,4	55,6	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	95,5	95,4	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	2,3	5,3	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	4,5	9,9	12,8
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola ANIC81600P	Riferimento Provinciale % ANCONA	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	86,0	86,6	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	88,4	88,0	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	2,3	6,3	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	2,3	9,2	13,0
Non sono previsti	No	0,0	0,0	0,2

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola ANIC81600P	Riferimento Provinciale % ANCONA	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
----------	------------------------------------	----------------------------------	--------------------------------	-------------------------

Cooperative learning	Si	100,0	96,7	94,5
Classi aperte	Si	82,2	77,0	70,8
Gruppi di livello	Si	57,8	71,1	75,8
Flipped classroom	No	46,7	38,8	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	31,1	30,3	32,9
Metodo ABA	Si	51,1	50,0	24,3
Metodo Feuerstein	No	0,0	1,3	6,2
Altro	Si	31,1	27,6	28,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola ANIC81600P	Riferimento Provinciale % ANCONA	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Si	100,0	96,5	94,1
Classi aperte	Si	52,3	60,8	57,5
Gruppi di livello	Si	65,9	74,1	79,4
Flipped classroom	No	61,4	57,3	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	25,0	26,6	23,0
Metodo ABA	No	22,7	26,6	12,4
Metodo Feuerstein	No	0,0	0,7	4,3
Altro	Si	22,7	22,4	25,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>DIMENSIONE ORGANIZZATIVA L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti. La durata delle lezioni è coerente con le normative vigenti sebbene nel corrente a.s. in funzione dell'emergenza sanitaria i tempi della lezione risentano di una riduzione in base alle procedure legate alle nuove normative. La scuola ha realizzato ambienti di apprendimento innovativi e cura gli spazi laboratoriali individuando figure di riferimento che curano anche gli acquisti e la manutenzione dei materiali rispettando le attuali norme di sicurezza. Gli studenti fruiscono in orario curricolare ed extracurricolare dei laboratori e degli spazi polifunzionali rispettando le norme di sicurezza Covid. Nella scuola sono presenti molti supporti didattici e tecnologici (libri, computer, LIM, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive e motorie ecc...) che vengono utilizzati con efficacia dai docenti e dagli alunni nel rispetto delle norme Covid. Ogni plesso è dotato di uno spazio dedicato alla lettura, le biblioteche sono spazi di apprendimento innovativi ripensati in relazione agli altri ambienti aumentati dalla tecnologia già allestiti e rispettosi delle norme Covid.</p> <p>DIMENSIONE METODOLOGICA La scuola sostiene l'utilizzo di modalità didattiche innovative sollecitando la cooperazione tra i docenti e promuovendo la fruizione degli spazi innovativi recentemente allestiti; il confronto sulle metodologie didattiche avviene attraverso il raccordo nei</p>	<p>DIMENSIONE ORGANIZZATIVA La catalogazione del materiale delle biblioteche è ancora in fase di progettazione. La gestione del prestito è attivata solo nelle classi e non esiste l'insegnante bibliotecario che sarà individuato e formato in caso di finanziamenti dedicati.</p> <p>DIMENSIONE METODOLOGICA Il livello di preparazione dei docenti non è omogeneo, sono attive formazioni dedicate a temi metodologici sia nell'Istituto, sia nelle reti cui l'Istituto aderisce.</p> <p>DIMENSIONE RELAZIONALE Non tutti i docenti sono sempre in linea con l'impostazione maieutica scelta dalla scuola per affrontare gli episodi problematici nel campo delle relazioni.</p>

dipartimenti e nei consigli di classe/intersezione/interclasse on line. Alla scuola primaria vengono utilizzate strategie e metodologie attive specifiche per l'inclusione (metodo ABA).
DIMENSIONE RELAZIONALE La scuola promuove il rispetto delle regole di comportamento tra gli studenti attraverso la condivisione del regolamento di Istituto e la stesura partecipata del regolamento di classe, coinvolge le famiglie e gli studenti nella conoscenza e sottoscrizione del Patto educativo di Corresponsabilità rivisto nell'a.s. corrente con l'adeguamento relativo alla situazione emergenziale. In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti la scuola adotta procedure differenziate

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti anche nella attuale situazione emergenziale. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e le biblioteche sono usati da tutte le classi coi limiti di frequenza dovuti alla situazione emergenziale. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto on line tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti tra gli studenti sono gestiti con modalità efficaci. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione delle attività in gruppo e di peer tutoring. Le regole di comportamento sono definite e condivise con le classi riuscendo anche a contrastare situazioni di conflitto. La scuola incentiva l'utilizzo di metodologie innovative integrate con la tecnologia.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola ANIC81600P	Riferimento Provinciale % ANCONA	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle	Sì	86,7	90,7	86,4

caratteristiche di alunni/studenti				
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	77,8	81,5	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	84,4	82,1	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	No	64,4	68,9	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	33,3	42,4	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	17,8	30,5	31,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola ANIC81600P	Riferimento Provinciale % ANCONA	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	88,6	91,5	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	77,3	82,4	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	86,4	82,4	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	No	65,9	69,7	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	56,8	65,5	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	31,8	40,1	39,3

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola ANIC81600P	Riferimento Provinciale % ANCONA	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	88,6	91,2	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	81,8	89,2	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	79,5	66,2	61,1
Sec. I Grado	Situazione della scuola ANIC81600P	Riferimento Provinciale % ANCONA	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	88,4	91,4	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	86,0	90,7	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	79,1	67,1	63,3

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola ANIC81600P	Riferimento Provinciale % ANCONA	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	86,7	87,5	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Si	66,7	56,6	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	8,9	10,5	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Si	35,6	38,8	25,9
Individuazione di docenti tutor	Si	13,3	12,5	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	15,6	22,4	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	17,8	20,4	22,1
Altro	Si	20,0	17,1	19,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola ANIC81600P	Riferimento Provinciale % ANCONA	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	88,6	88,8	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Si	54,5	44,1	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	25,0	17,5	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Si	81,8	80,4	63,2
Individuazione di docenti tutor	Si	20,5	16,8	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	18,2	34,3	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	15,9	24,5	29,5
Altro	Si	22,7	16,8	18,2

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola ANIC81600P	Riferimento Provinciale % ANCONA	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	84,4	80,9	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	57,8	45,4	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	53,3	46,7	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	75,6	62,5	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	17,8	25,0	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	77,8	72,4	67,1

Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	68,9	61,2	58,0
Altro	No	4,4	7,2	9,9
Sec. I Grado	Situazione della scuola ANIC81600P	Riferimento Provinciale % ANCONA	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	84,1	81,1	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	43,2	37,1	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Sì	70,5	62,9	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	95,5	95,1	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	27,3	38,5	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	86,4	79,7	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	90,9	86,0	82,0
Altro	No	4,5	7,0	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>INCLUSIONE La scuola realizza percorsi e attività volti a favorire l'inclusione di tutti e ciascuno, di studenti con bisogni speciali attraverso attività e percorso specifici. Gli insegnanti curricolari e di sostegno favoriscono una didattica inclusiva, il più possibile adattiva, flessibile e orientata al rispetto dei singoli bisogni. L'elaborazione dei documenti personalizzati Piani Educativi Individualizzati, PDP sono condivisi collegialmente a partire dagli organi tecnici con docenti curricolari, di sostegno, famiglie, esperti, ed Umee per il raggiungimento degli obiettivi e traguardi di competenza calibrati su potenziale di sviluppo individuale. I PEI e PDP sono aggiornati con regolarità secondo i termini normativi previsti e custoditi in appositi spazi a tutela della privacy. La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri attraverso un apposito protocollo di accoglienza. Realizza attività trasversali su temi interculturali, sulla valorizzazione delle diversità realizzando una efficace ricaduta sociale e culturale.</p> <p>RECUPERO E POTENZIAMENTO Gli studenti con maggiori difficoltà di apprendimento appartengono a gruppi eterogenei. Per rispondere alle difficoltà la scuola realizza attività di recupero, potenziamento e/o affiancamento in orario curricolare per gruppi di livello, avvalendosi, nella scuola secondaria, di laboratori anche in orario extracurricolare. La scuola favorisce il potenziamento di studenti con spiccate attitudini costituendo gruppi di livello all'interno delle classi, attraverso peer tutoring e strutturando percorsi volti a mobilitare competenze in contesti sfidanti. Nel lavoro d'aula vengono utilizzate misure dispensative e compensative condivise in incontri collegiali.</p>	<p>RECUPERO E POTENZIAMENTO Occorre avviare da parte dei docenti una puntuale consapevolezza sulla elaborazione dei documenti PDP e PEI affinché non risultino un mero adempimento, ma rispecchino il progetto di vita reale di ciascuno.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci, ma pur sempre perfezionabili. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola. Durante il lockdown e la DAD i docenti curricolari, di sostegno e di potenziamento hanno realizzato attività sincrone con tutti gli alunni con bisogni educativi speciali in modo individualizzato e in piccoli gruppi.

3.4 - Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola ANIC81600P	Riferimento Provinciale % ANCONA	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100,0	98,7	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Si	75,6	80,3	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	97,8	96,7	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	82,2	78,3	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	84,4	80,3	74,6
Altro	Si	11,1	7,9	9,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola ANIC81600P	Riferimento Provinciale % ANCONA	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %

Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100,0	98,6	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Si	77,3	80,4	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Si	95,5	95,8	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	81,8	75,5	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	81,8	79,7	71,9
Altro	Si	6,8	7,0	9,6

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola ANIC81600P	Riferimento Provinciale % ANCONA	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	No	40,0	46,2	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	No	24,4	21,7	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	13,3	9,1	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	8,9	3,5	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Si	37,8	37,8	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	8,9	7,7	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	4,4	1,4	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	4,4	2,8	1,5
Altro	No	13,3	14,7	12,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola ANIC81600P	Riferimento Provinciale % ANCONA	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Si	81,8	87,4	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Si	65,9	77,6	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Si	65,9	69,9	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Si	88,6	88,1	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Si	45,5	49,0	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Si	50,0	51,0	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio	No	81,8	90,9	82,5

orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)				
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	9,1	11,9	13,7
Altro	No	11,4	16,1	14,3

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia - Fonte sistema informativo del MI								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
ANIC81600P	9,5	8,6	12,9	30,0	16,3	23,1	0	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MI		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
ANIC81600P	54,3	45,7
ANCONA	59,3	40,7
MARCHE	59,4	40,6
ITALIA	60,9	39,1

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MI		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
ANIC81600P	100,0	97,7
- Benchmark*		
ANCONA	99,5	99,3
MARCHE	99,7	99,5
ITALIA	99,5	99,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>CONTINUITÀ Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano regolarmente per la formazione delle classi e per le competenze attese in ingresso. La scuola per garantire la continuità realizza: incontri tra docenti, visite della scuola dell'ordine successivo da parte degli studenti, attività educative per gli allievi della primaria da parte di docenti della secondaria, passaggio sistematico di informazioni, incontri con le famiglie, organizzazione di eventi comuni ai diversi ordini di scuola. La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. ORIENTAMENTO La</p>	<p>L'emergenza sanitaria ha reso più complesso il percorso di continuità e orientamento le cui attività si sono progettate @ distanza, depotenziando il valore della relazione in presenza di ragazzi e docenti. I processi valutativi sono oggetto di continua e costante riflessione e rivisitazione, particolarmente sulla sezione degli obiettivi minimi essenziali.</p>

<p>scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni coinvolgendo tutte le classi in uscita e attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo. La scuola si avvale anche di un software specifico per favorire negli studenti la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni. La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo. I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un discreto numero di famiglie e studenti rivelandosi adeguati. Nell'attuale a.s. in tutti gli incontri si svolgono on line. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO La scuola personalizza i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento per rispondere ai diversi bisogni educativi speciali attraverso un'attenta verifica di PEI e PDP. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti, le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	
--	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità si svolgono in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono tutte le classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso scolastico. La collaborazione dei docenti di ordini diversi è proficua ed è determinante e funzionale al sereno passaggio degli studenti da un ordine all'altro. Il gruppo di lavoro favorisce il confronto per la formazione delle classi e il passaggio delle informazioni utili alla conoscenza degli alunni. Le attività di orientamento sono strutturate e mirano a favorire la consapevolezza di sé anche grazie alla variegata proposta di attività aggiuntive. Anche in questa fase di emergenza sanitaria, forte è stata la condivisione @distanza delle attività di orientamento rivolte agli studenti delle classi terze per presentare l'offerta formativa.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola ANIC81600P	Riferimento Provinciale % ANCONA	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	0,0	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		7,0	10,4	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		32,6	31,9	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	60,5	57,6	45,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola ANIC81600P	Riferimento Provinciale % ANCONA	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	0,0	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		7,0	10,6	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		32,6	32,6	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	60,5	56,7	43,9

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola ANIC81600P	Riferimento Provinciale % ANCONA	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
----------	------------------------------------	----------------------------------	--------------------------------	-------------------------

0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		16,3	22,9	30,8
>25% - 50%	X	46,5	44,4	37,8
>50% - 75%		14,0	13,9	20,0
>75% - 100%		23,3	18,8	11,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola ANIC81600P	Riferimento Provinciale % ANCONA	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		14,0	23,4	31,3
>25% - 50%	X	41,9	44,0	36,7
>50% - 75%		20,9	16,3	21,0
>75% - 100%		23,3	16,3	11,0

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola ANIC81600P	Riferimento Provinciale % ANCONA	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	28,6	25,4	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	14,3	18,1	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	7,1	9,4	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	No	61,9	46,4	42,2
Lingue straniere	Si	33,3	39,1	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	No	28,6	19,6	19,6
Attività artistico - espressive	Si	35,7	37,0	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	33,3	34,8	25,4
Sport	No	4,8	13,0	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	19,0	21,7	13,9
Progetto trasversale d'istituto	Si	19,0	22,5	19,9
Altri argomenti	No	14,3	11,6	19,7

Punti di forza

MISSIONE E VISIONE DELLA SCUOLA La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente e condivise all'interno della comunità scolastica. Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio attraverso il sito di Istituto.
MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ La scuola

Punti di debolezza

L'emergenza sanitaria ha sicuramente richiesto un impegno ancora maggiore e consistente per tutte le figure organizzative e di sistema chiamate a fornire concretamente il contributo al fine di rendere migliore la qualità della Scuola e garantire il buon funzionamento. Il turn over del personale ATA

utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni tramite , Google che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE Il numero delle funzioni strumentali, dei collaboratori del Dirigente Scolastico e dei referenti di progetto rispetto al numero dei docenti è in linea con il quadro di riferimento Regionale. Il Fondo di Istituto è ripartito tra docenti e personale ATA e implementato dalle risorse della valorizzazione del merito in base ai criteri condivisi nella contrattazione di Istituto con le RSU. Esiste una chiara divisione dei compiti sia per i docenti che per il personale ATA ed esiste una ripartizione trasparente e condivisa dei fondi FIS tra le due componenti. L'organizzazione è garantita dalla presenza di docenti utilizzati anche in regime di parziale esonero dall'insegnamento, grazie all'organico potenziato. Le assenze dei docenti sono gestite garantendo la qualità della didattica con docenti curricolari, potenziamento o di sostegno. GESTIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE L'Istituto dedica una notevole quota delle risorse finanziarie alle attività progettuali che nel corrente a.s. sono più contenute, a causa dell'emergenza sanitaria. La progettualità dell'Istituto è ricca e molto varia, concentrata su progetti coerenti con le scelte educative soprattutto nel corrente a.s. e la situazione scaturita dalle norme Covid vigenti. I progetti prioritari si protraggono oltre le singole annualità e ciò evidenzia la capacità della scuola di investire in modo continuativo sulle tematiche prevalenti. Le spese per il personale e per i progetti principali sono superiori alla media nazionale, così come la spesa media per alunno che è molto elevata e ciò dimostra lo sforzo della Scuola nel reperire autonomamente risorse aggiuntive e la capacità di utilizzarle per la qualità della didattica.

amministrativo ha costituito una criticità alla quale si è sopperito con maggiore lavoro da parte delle risorse interne presenti.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

- 1 2 3 4 5 6 **7** +

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. La scuola ha definito la mission e l'ha condivisa con la comunità scolastica, orientando le azioni di sistema al raggiungimento delle finalità che si è posta. La grande capacità progettuale si manifesta anche nei processi di reperimento fondi ed è molto apprezzata dalle famiglie. Ruoli e responsabilità del personale sono definiti in modo chiaro anche considerando le caratteristiche e le competenze personali e questo favorisce la cooperazione ed un clima sereno.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola ANIC81600P	Riferimento Provinciale % ANCONA	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
Criteria comuni per la valutazione di alunni/studenti	Si	62,8	70,8	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Si	60,5	68,8	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	Si	46,5	59,7	57,8
Accoglienza	No	69,8	71,5	74,0
Orientamento	No	72,1	77,1	77,9
Raccordo con il territorio	No	53,5	61,8	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Si	97,7	100,7	96,2
Temi disciplinari	Si	32,6	38,2	40,3
Temi multidisciplinari	Si	37,2	36,1	37,8
Continuità	Si	81,4	90,3	88,3
Inclusione	Si	95,3	96,5	94,6
Altro	No	28,6	23,8	23,0

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola ANIC81600P	Riferimento Provinciale % ANCONA	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
Criteria comuni per la valutazione di alunni/studenti	3.9	11,7	14,9	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	3.9	13,3	12,2	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	5.2	6,0	7,9	9,1

Accoglienza	0.0	9,7	9,7	8,7
Orientamento	0.0	2,5	3,7	4,3
Raccordo con il territorio	0.0	4,4	3,4	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	3.9	6,9	6,1	6,5
Temi disciplinari	26.0	10,8	12,5	10,5
Temi multidisciplinari	26.0	10,8	9,2	7,1
Continuità	26.0	9,0	8,9	8,2
Inclusione	5.2	12,8	9,9	10,3
Altro	0.0	2,1	1,6	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- FORMAZIONE - La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA. Gli investimenti della scuola si concentrano sui corsi di formazione riguardanti: - le tecnologie informatiche e la loro applicazione nell'attività didattica con buona partecipazione del personale interessato; - la valutazione nella didattica per competenze e il curricolo. La formazione risulta buona sia per numero di frequentanti che per qualità. Sempre più insegnanti si avvicinano ad un utilizzo pieno delle strumentazioni tecnologiche per la didattica, ciò è favorito dalla predisposizione, che la scuola ha curato recentemente, di ambienti di apprendimento aumentati dalla tecnologia.</p> <p>VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE Il Dirigente Scolastico conosce le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati) e le utilizza opportunamente per una migliore gestione delle risorse umane e per l'assegnazione di incarichi.</p> <p>COLLABORAZIONE TRA DOCENTI La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro su ogni tematica metodologica e disciplinare attraverso i dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi di progetto; questi gruppi producono materiale utile per tutti i colleghi e la Scuola ne pubblicizza i risultati in sede di collegio docenti e nel sito di Istituto. Esistono figure responsabili che coordinano il lavoro dei docenti. La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è oltremodo favorita dall'attivazione della Google Suite for Educational.</p>	<p>I docenti che si alternano continuamente necessitano di essere ogni anno formati relativamente all'utilizzo della piattaforma Google GSuite e alla conoscenza di tutti i documenti dell'Istituto.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente.</p>

Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico attraverso la Google Suite for Educational. Il NEV conferma il giudizio 7 perchè le azioni poste in essere per lo sviluppo delle risorse umane sono reali e rispondenti alle esigenze rilevate.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola ANIC81600P	Riferimento Provinciale % ANCONA	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		0,0	2,1	6,4
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti		9,5	9,7	20,4
5-6 reti	X	0,0	1,4	3,5
7 o più reti		90,5	86,9	69,7

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola ANIC81600P	Riferimento Provinciale % ANCONA	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
Mai capofila	X	66,7	74,5	72,6
Capofila per una rete		23,8	19,3	18,8
Capofila per più reti		9,5	6,2	8,6

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola ANIC81600P	Riferimento Provinciale % ANCONA	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	100,0	84,0	79,1	79,0

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola ANIC81600P	Riferimento Provinciale % ANCONA	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
Stato	0	22,1	22,4	32,4
Regione	1	5,9	7,5	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	10,3	15,0	14,5
Unione Europea	0	2,5	3,2	4,0
Contributi da privati	1	7,4	3,2	3,7
Scuole componenti la rete	6	52,0	48,5	34,6

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola ANIC81600P	Riferimento Provinciale % ANCONA	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	8,3	12,1	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	2,0	4,6	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	60,8	53,8	64,9
Per migliorare pratiche valutative	2	15,7	14,7	4,6
Altro	2	13,2	14,7	12,4

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola ANIC81600P	Riferimento Provinciale % ANCONA	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	11,3	8,0	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	5,9	4,1	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	3	14,7	22,7	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	15,2	10,6	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	1	13,2	13,8	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	0	6,4	3,6	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	2,5	1,9	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	9,3	9,7	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	2,9	3,9	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione)	1	3,4	5,3	5,3

carriera, ecc.)				
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	0,5	2,2	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	3,9	4,4	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	2,5	1,7	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	1,0	1,0	1,3
Altro	0	7,4	6,8	6,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola ANIC81600P	Riferimento Provinciale % ANCONA	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Sì	53,5	51,4	46,3
Università	Sì	83,7	89,7	64,9
Enti di ricerca	No	20,9	15,8	10,8
Enti di formazione accreditati	Sì	46,5	43,2	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	Sì	58,1	48,6	32,0
Associazioni sportive	No	67,4	74,7	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Sì	51,2	65,8	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Sì	76,7	80,8	66,2
ASL	Sì	55,8	59,6	50,1
Altri soggetti	Sì	25,6	22,6	20,8

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola ANIC81600P	Riferimento Provinciale % ANCONA	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	Sì	57,1	54,5	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Sì	40,5	47,6	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Sì	78,6	81,1	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Sì	50,0	54,5	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	Sì	47,6	39,2	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	No	54,8	50,3	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Sì	31,0	37,8	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	No	61,9	69,2	59,5

Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	Sì	31,0	47,6	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	Sì	21,4	19,6	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	Sì	42,9	30,8	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Sì	71,4	74,1	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Sì	50,0	50,3	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	Sì	19,0	20,3	19,0
Altro	Sì	14,3	16,1	15,8

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola ANIC81600P	Riferimento Provinciale % ANCONA	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	9,5	16,2	22,3	20,8

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola ANIC81600P	Riferimento Provinciale % ANCONA	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	31,0	22,9	18,4	13,1

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola ANIC81600P	Riferimento Provinciale % ANCONA	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	97,7	98,6	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Sì	95,3	91,1	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Sì	81,4	86,3	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Sì	83,7	80,1	70,6
Eventi e manifestazioni	Sì	97,7	100,7	98,5
Altro	Sì	25,6	17,1	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO La scuola stipula accordi di rete e collaborazione con soggetti pubblici e privati del territorio per un più efficace raggiungimento degli obiettivi formativi perseguiti. La scuola collabora strettamente con gli Enti locali, in particolare con il Comune e regionali. La collaborazione con soggetti esterni impreziosisce l'offerta formativa rafforzando la motivazione all'apprendimento degli allievi. COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE La scuola ritiene che la definizione dell'offerta formativa sia una sua prerogativa tuttavia la scuola raccoglie le esigenze della famiglia e ne tiene conto attraverso una consolidata procedura di autovalutazione. Esistono numerose forme di collaborazione con i genitori. La scuola ha coinvolto in maniera rilevante i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità e di altri documenti basilari per la vita scolastica anche in relazione alla situazione emergenziale attuale. La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori e utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie.</p>	<p>COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE Non ancora pienamente soddisfacente risulta essere la partecipazione delle famiglie alle elezioni degli organi collegiali.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola partecipa in modo attivo ad alcune reti e ha molte collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge le famiglie sia nel monitoraggio dei loro bisogni che nella definizione dell'offerta formativa. Le famiglie sono parte attiva in numerosi progetti, anche formativi, rilevanti per la comunità. La cooperazione con il territorio è sinergica e formalizzata con una serie di accordi. La Scuola partecipa in modo attivo a numerose reti.</p>

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Mantenere gli esiti positivi nelle prove di sistema.

Traguardo

Allineare gli esiti con regioni più performanti.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Declinare le competenze disciplinari e trasversali per anno di corso; implementare la progettazione per competenze; utilizzare le rubriche di valutazione.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Rafforzare la strutturazione per dipartimenti/team per la progettazione collegiale in ottica di verticalizzazione.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Perfezionare l'utilizzo di criteri di valutazione, omogenei e condivisi, e predisporre prove strutturate iniziali e intermedie per classi parallele.

4. Curricolo, progettazione e valutazione

1.Allineare la DDI con la didattica in presenza progettando per nuclei fondanti. 2.Redigere il DVA per la scuola Primaria e i criteri di valutazione, in base all'Ordinanza 4.12.2020. 3.Redigere il curricolo di educ.civica trasversale e i criteri di valutazione 4. Favorire la D@D per recuperare e riallineare carenze formative individuate nel PAI

5. Ambiente di apprendimento

Favorire l'uso critico e responsabile delle tecnologie digitali attraverso ambienti di apprendimento innovativi.

6. Ambiente di apprendimento

Favorire il lavoro collaborativo tra studenti e promuovere una didattica laboratoriale.

7. Ambiente di apprendimento

1) Favorire il lavoro collaborativo tra studenti attraverso nuove modalità di gestione dell'ambiente fisico con le sedute innovative e le nuove tecnologie e dell'ambiente on line attraverso una didattica digitale innovativa.

8. Inclusione e differenziazione

Organizzare e sistematizzare i documenti personalizzati istituzionali (PEI,PDP,etc.).

9. Inclusione e differenziazione

Condividere modelli didattici personalizzati per recupero, potenziamento e consolidamento, a partire dall'analisi dei bisogni.

10. Inclusione e differenziazione

Prevedere la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi didattici in presenza e in DDI per garantire massimi livelli di inclusione per tutti, con particolare riferimento agli alunni con bisogni educativi speciali.

11. Continuità e orientamento

Orientare alla scelta consapevole legata al proprio potenziale individuale.

12. Continuità e orientamento

Promuovere la continuità nel raccordo tra i diversi segmenti di scuola.

13. Continuità e orientamento

1) Promuovere la continuità nel raccordo tra i diversi segmenti di scuola utilizzando videoconferenze (tramite Meet di Google Classroom).

14. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Pianificare e progettare modalità e tempi

15. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Condividere la mission e i valori della scuola.

16. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Valorizzare le competenze del personale

17. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere collaborazione tra docenti.

18. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Proporre la scuola come partner strategico nel territorio.

19. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgere le famiglie nella governance della scuola

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Mantenimento degli esiti positivi conseguiti tra le classi dello stesso ordine di scuola.

Traguardo

Ridurre la varianza allineando i punteggi delle classi alla media di regioni più performanti.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Declinare le competenze disciplinari e trasversali per anno di corso; implementare la progettazione per competenze; utilizzare le rubriche di valutazione.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Rafforzare la strutturazione per dipartimenti/team per la progettazione collegiale in ottica di verticalizzazione.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Perfezionare l'utilizzo di criteri di valutazione, omogenei e condivisi, e predisporre prove strutturate iniziali e intermedie per classi parallele.

4. Curricolo, progettazione e valutazione

1. Allineare la DDI con la didattica in presenza progettando per nuclei fondanti. 2. Redigere il DVA per la scuola Primaria e i criteri di valutazione, in base all'Ordinanza 4.12.2020. 3. Redigere il curriculum di educ.civica trasversale e i criteri di valutazione 4. Favorire la D@D per recuperare e riallineare carenze formative individuate nel PAI

5. Ambiente di apprendimento

Favorire l'uso critico e responsabile delle tecnologie digitali attraverso ambienti di apprendimento innovativi.

6. Ambiente di apprendimento

Favorire il lavoro collaborativo tra studenti e promuovere una didattica laboratoriale.

7. Ambiente di apprendimento

1) Favorire il lavoro collaborativo tra studenti attraverso nuove modalità di gestione dell'ambiente fisico con le sedute innovative e le nuove tecnologie e dell'ambiente on line attraverso una didattica digitale innovativa.

8. Inclusione e differenziazione

Organizzare e sistematizzare i documenti personalizzati istituzionali (PEI, PDP, etc.).

9. Inclusione e differenziazione

Condividere modelli didattici personalizzati per recupero, potenziamento e consolidamento, a partire dall'analisi dei bisogni.

10. Inclusione e differenziazione

Prevedere la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi didattici in presenza e in DDI per garantire massimi livelli di inclusione per tutti, con particolare riferimento agli alunni con bisogni educativi speciali.

11. Continuità e orientamento

Orientare alla scelta consapevole legata al proprio potenziale individuale.

12. Continuità e orientamento

Promuovere la continuità nel raccordo tra i diversi segmenti di scuola.

13. Continuità e orientamento

1) Promuovere la continuità nel raccordo tra i diversi segmenti di scuola utilizzando videoconferenze (tramite Meet di Google Classroom).

14. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Pianificare e progettare modalità e tempi

15. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Condividere la mission e i valori della scuola.

16. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Definire sistema di controllo e monitoraggio

17. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

1. Condividere l'integrazione del Patto di corresponsabilità in funzione del Covid-19 2. Progettare modi e tempi flessibili della DDI nel rispetto dei bisogni degli studenti dei diversi segmenti di Scuola.

18. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Valorizzare le competenze del personale

19. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere collaborazione tra docenti.

20. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

1. Utilizzare i docenti di potenziamento per migliorare le aree di criticità 2. Utilizzare i docenti Covid per garantire il successo formativo degli alunni

21. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgere le famiglie nella governance della scuola

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Sperimentare il curricolo verticale per competenze.

Traguardo

Progettare e valutare per competenze.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Declinare le competenze disciplinari e trasversali per anno di corso; implementare la progettazione per competenze; utilizzare le rubriche di valutazione.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Rafforzare la strutturazione per dipartimenti/team per la progettazione collegiale in ottica di verticalizzazione.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Perfezionare l'utilizzo di criteri di valutazione, omogenei e condivisi, e predisporre prove strutturate iniziali e intermedie per classi parallele.

4. Ambiente di apprendimento

Favorire l'uso critico e responsabile delle tecnologie digitali attraverso ambienti di apprendimento innovativi.

5. Ambiente di apprendimento

1) Favorire il lavoro collaborativo tra studenti attraverso nuove modalità di gestione dell'ambiente fisico con le sedute innovative e le nuove tecnologie e dell'ambiente on line attraverso una didattica digitale innovativa.

6. Inclusione e differenziazione

Organizzare e sistematizzare i documenti personalizzati istituzionali (PEI, PDP, etc.).

7. Continuità e orientamento

Orientare alla scelta consapevole legata al proprio potenziale individuale.

8. Continuità e orientamento

1) Promuovere la continuità nel raccordo tra i diversi segmenti di scuola utilizzando videoconferenze (tramite Meet di Google Classroom).

9. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Condividere la mission e i valori della scuola.

10. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

1. Condividere l'integrazione del Patto di corresponsabilità in funzione del Covid-19 2. Progettare modi e tempi flessibili della DDI nel rispetto dei bisogni degli studenti dei diversi segmenti di Scuola.

11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

1. Utilizzare i docenti di potenziamento per migliorare le aree di criticità 2. Utilizzare i docenti Covid per garantire il successo formativo degli alunni

12. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgere le famiglie nella governance della scuola

Priorità

Attuare il curriculum di Educazione Civica e promuovere competenze chiave di cittadinanza.

Traguardo

Esercitare la cittadinanza attiva e consapevole.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curriculum, progettazione e valutazione

Declinare le competenze disciplinari e trasversali per anno di corso; implementare la progettazione per competenze; utilizzare le rubriche di valutazione.

2. Curriculum, progettazione e valutazione

1. Allineare la DDI con la didattica in presenza progettando per nuclei fondanti. 2. Redigere il DVA per la scuola Primaria e i criteri di valutazione, in base all'Ordinanza 4.12.2020. 3. Redigere il curriculum di educ.civica trasversale e i criteri di valutazione 4. Favorire la D@D per recuperare e riallineare carenze formative individuate nel PAI

3. Ambiente di apprendimento

Favorire l'uso critico e responsabile delle tecnologie digitali attraverso ambienti di apprendimento innovativi.

4. Ambiente di apprendimento

1) Favorire il lavoro collaborativo tra studenti attraverso nuove modalità di gestione dell'ambiente fisico con le sedute innovative e le nuove tecnologie e dell'ambiente on line attraverso una didattica digitale innovativa.

5. Inclusione e differenziazione

Prevedere la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi didattici in presenza e in DDI per garantire massimi livelli di inclusione per tutti, con particolare riferimento agli alunni con bisogni educativi speciali.

6. Continuità e orientamento

Orientare alla scelta consapevole legata al proprio potenziale individuale.

7. Continuità e orientamento

1) Promuovere la continuità nel raccordo tra i diversi segmenti di scuola utilizzando videoconferenze (tramite Meet di Google Classroom).

8. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Condividere la mission e i valori della scuola.

9. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

1. Condividere l'integrazione del Patto di corresponsabilità in funzione del Covid-19 2. Progettare modi e tempi flessibili della DDI nel rispetto dei bisogni degli studenti dei diversi segmenti di Scuola.

10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere collaborazione tra docenti.

11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

1. Utilizzare i docenti di potenziamento per migliorare le aree di criticità 2. Utilizzare i docenti Covid per

garantire il successo formativo degli alunni

12. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgere le famiglie nella governance della scuola

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Potenziare il raccordo con i segmenti scolastici successivi.

Traguardo

Mantenere la stessa percentuale di esiti positivi nel passaggio da un ordine di scuola ad un altro.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Declinare le competenze disciplinari e trasversali per anno di corso; implementare la progettazione per competenze; utilizzare le rubriche di valutazione.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Rafforzare la strutturazione per dipartimenti/team per la progettazione collegiale in ottica di verticalizzazione.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Perfezionare l'utilizzo di criteri di valutazione, omogenei e condivisi, e predisporre prove strutturate iniziali e intermedie per classi parallele.

4. Ambiente di apprendimento

Favorire l'uso critico e responsabile delle tecnologie digitali attraverso ambienti di apprendimento innovativi.

5. Ambiente di apprendimento

Favorire il lavoro collaborativo tra studenti e promuovere una didattica laboratoriale.

6. Inclusione e differenziazione

Condividere modelli didattici personalizzati per recupero, potenziamento e consolidamento, a partire dall'analisi dei bisogni.

7. Continuità e orientamento

Orientare alla scelta consapevole legata al proprio potenziale individuale.

8. Continuità e orientamento

1) Promuovere la continuità nel raccordo tra i diversi segmenti di scuola utilizzando videoconferenze (tramite Meet di Google Classroom).

9. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Pianificare e progettare modalità e tempi

10. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Condividere la mission e i valori della scuola.

11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Valorizzare le competenze del personale

12. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere collaborazione tra docenti.

13. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgere le famiglie nella governance della scuola

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

A fronte di performance ed esiti degli apprendimenti degli studenti positivi, risultano ancora presenti

aree da migliorare. I traguardi posti dalla Scuola sono orientati a ridurre l'indice di varianza, allineando i punteggi delle classi alla media regionale e nazionale e a regioni più performanti. La scuola ha progettato il curricolo per competenze organizzando la didattica disciplinare sulle competenze chiave e di cittadinanza, in virtù delle buone pratiche. È stato inoltre costruito il curricolo verticale di educazione civica sui tre assi previsti dalla normativa e valorizzando la trasversalità delle discipline. Le competenze sociali e di cittadinanza cui la Scuola si orienta costituiscono la leva strategica per garantire la costruzione di un clima relazionale positivo. Le pratiche didattiche e di apprendimento sono state ripensate e integrate in relazione all'emergenza epidemiologica rimodulando alcuni obiettivi di processo risultanti prioritari sulle pratiche educ. didattiche ed organizzativo-gestionali. Impegno della Scuola è di integrare l'ambiente fisico e l'ambiente digitale di apprendimento della DDI promuovendo un'interazione virtuosa di attività, finalizzata a individuare le migliori possibilità di realizzazione.